

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DELL'1 SETTEMBRE 2020

PUNTO 2 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000.

PRESIDENTE – Poiché c'è anche un emendamento, invito il Sindaco che sarà il relatore a presentare contestualmente l'emendamento. La votazione naturalmente sarà separata.

SINDACO – Innanzitutto un ringraziamento agli uffici per il lavoro svolto, una parola di ringraziamento anche per la nostra assessora oggi assente perché impegnata per motivi personali. Per ragioni legate alla organizzazione, è un periodo difficile qual è stato per noi tutto il 2020, con una situazione sociale preoccupante e con emergenze che si sono susseguite in maniera molto pesante, arriviamo quasi in extremis all'approvazione del rendiconto di gestione 2019.

Io do un giudizio positivo chiaramente sul lavoro che abbiamo svolto e sui risultati che abbiamo conseguito. Vi sono dei segnali di netto miglioramento, di netta inversione di tendenza. Noi abbiamo preso degli impegni che riguardavano in maniera particolare il taglio della spesa corrente, la capacità dell'ente di migliorare la propria capacità di riscossione e soprattutto un dato fondamentale, quello di aver da un punto di vista della riorganizzazione del personale e delle potenzialità dell'ente dato un'inversione di tendenza. C'è un dato fondamentale che nella positività accompagna in negativo la nostra situazione, è la situazione di cassa. In maniera particolare determinata dalla difficoltà della riscossione delle entrate. È un rilievo che noi stessi abbiamo fatto nella relazione e che l'ufficio finanziario ha messo in evidenza, che quest'anno ha presentato anche delle particolarità legate all'impossibilità di dover riscuotere. Motivo per cui presenteremo l'emendamento relativo al fondo crediti dubbia esigibilità.

Il dato fondamentale è che l'ente se da un punto di vista della competenza non ha alcun tipo di problema, da un punto di vista della cassa e dei flussi di cassa presenta una situazione che è al limite del preoccupante e sulla quale ci deve essere l'impegno di tutti a raddrizzarne la tendenza. Quello che ci auguriamo è che, in un clima di maggiore serenità, mi auguro che il limite imposto dal provvedimento del Governo che limitava la capacità di riscossione dell'ente per quello che riguarda tutta la partita delle entrate, delle cartelle e degli accertamenti già effettuati, possa essere ripresa con regolarità, ma soprattutto mi auguro che la situazione complessiva della nostra comunità possa consentirci di affrontare con maggiore serenità questo tipo di problema. Non vi può essere un miglioramento strutturale dei flussi di cassa, un recupero da parte dell'ente, della capacità di non dover ricorrere più all'anticipazione di cassa se non vi è un costante versamento e recupero di tutta la parte pregressa.

Vi è un dato nella negatività positivo, cioè nel calcolo degli accertamenti e dei flussi di cassa noi non abbiamo previsto la partita degli oneri concessori in sanatoria per quello che riguarda sia il Comune di Trepuzzi che la marina di Casalabate, perché l'attività dell'ente e di accertamento, quindi di possibilità di consentire ai cittadini di regolarizzare e di ottenere la concessione edilizia, soprattutto nella marina di Casalabate, è stata avviata con la verifica mi pare di quasi l'80% delle pratiche in esercizio. Molti cittadini si sono recati presso il nostro ufficio condono per poter regolarizzare la propria posizione, però questo tipo di previsione non l'abbiamo ancora quantificato e quindi anche questo può aiutare a migliorare notevolmente i flussi di cassa dell'ente, soprattutto migliorare la capacità progettuale di copertura di alcune spese che necessariamente dovranno essere cofinanziate.

Dimostriamo di avere una corretta gestione, perché, per fare un esempio, ciò che prima sembrava impossibile, cioè riscuotere affitti, canoni di gestione e altro dei beni comunali, oggi è stata quantomeno monitorata e messa quasi del tutto a regime, tenuto conto che nel prossimo mese di settembre partiremo con i nuovi bandi per i beni ancora non assegnati o in scadenza di contratto, in modo tale da poter migliorare la capacità dell'ente sulla qualità dei servizi che si possono offrire alla città

e sulle potenzialità anche di creare delle piccole attività commerciali sui beni di proprietà comunale da dare in concessione.

Oltretutto noi presentiamo un avanzo di amministrazione di 3 milioni di euro chiaramente non di tassa ma di competenza. Per questa ragione chiedo al Consiglio comunale di approvare la delibera proposta.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto voglio osservare che mi rammarica non poco l'assenza in Consiglio comunale tra virgolette quasi storico, perché essendo stati intimati dal Prefetto di fare questo Consiglio comunale e come diceva il Presidente del Consiglio, prima e ultima data utile oggi, mi dispiace non poco l'assenza in particolare dell'assessora, che perde in questo modo il primato, perché aveva il 100% delle presenze in Consiglio comunale.

Per interpretare il rendiconto del 2019 parto dall'analisi del prospetto dimostrativo. O meglio, ho confrontato il prospetto dimostrativo degli ultimi 5 anni, dal 2015 al 2019. Premetto che la riflessione che seguirà è al netto dell'emendamento tecnico che ha come nodo cruciale l'evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità passato da 2.800.000 a 5.800.000. L'analisi iniziale che esporrò era stata già impostata prima dell'emendamento tecnico, quindi in fase conclusiva terrò conto di quei numeri. Comunque la mia riflessione farà fede a parte di alcune premesse citate nell'emendamento, che sono comunque neutre rispetto al discorso del fulcro dell'emendamento stesso. Ovvero, quando si parla dell'attuale situazione relativa alla mancanza di liquidità dell'ente è evidentemente causata dalle patologiche... e questo termine chiaramente risalta dalla proposta di deliberazione. E anche della sollecitazione specifica del Revisore dei conti che in fase della sua relazione faceva notare come in virtù del decreto Milleproroghe è possibile indifferenziale sia del 2018 che del 2019 accantonato nel fondo crediti di dubbia esigibilità spalmarlo nell'arco di 15 anni. Già il revisore ha detto: state attenti, tenete conto della situazione che non è particolarmente florida.

L'evoluzione di questi prospetti nel corso degli anni ci dice a mio avviso chiaramente quale sia stato lo sviluppo della situazione finanziaria del nostro Comune, ovvero quali risultati ha conseguito chi ha governato il Comune. La riflessione che mi permetto di condividere parte dall'analisi dei vari importi del prospetto, circoscrivendone l'ambito e attraverso l'interpretazione della loro evoluzione sviluppare una conclusione oggettiva, ovvero politicamente corretta. In basso l'occhio salta subito al totale della parte disponibile di 10.500 euro. La quota libera del risultato di amministrazione si è evoluta dal 2016 ad oggi, 800, 700, 170.000 euro lo scorso anno, 10.500 quest'anno. Già dall'analisi di questo dato uno dovrebbe già comprendere molte cose, ovvero che non siamo messi bene. Sembra che torni quanto dicevo sin dall'inizio della consiliatura, che dicevo, con quei numeri si potevano innescare in prospettiva delle difficoltà oggettive a garanzia degli equilibri di bilancio. Dicevo che ci sarebbero state molte difficoltà a produrre dei bilanci sostenibili negli anni a venire, quindi l'indizio dei 10.500 euro di parte disponibile mi sembra che lo dica chiaramente.

Ricordiamo che il legislatore ha previsto che la parte disponibile, mi permetto di ragionare su questo discorso, può essere utilizzata secondo una linea di priorità per le seguenti finalità. Per la copertura dei debiti fuori bilancio, neanche a farlo apposta, dei 173.000 euro di quota libera lo scorso anno sono stati utilizzati esattamente per coprire il debito fuori bilancio relativo alla questione Calorsystem. Per i provvedimenti in seconda istanza per la salvaguardia degli equilibri, in questo caso con 10.500 euro non salvaguardiamo nulla perché il legislatore ti dà la possibilità di incidere sulle entrate piuttosto che sulle spese, piuttosto che sulle alienazioni, piuttosto quello che stiamo cercando di fare sul recupero di quanto non riscosso, quindi sull'intercettazione dell'evasione e l'intercettazione della elusione.

In particolare mi ero segnato, mi ero estratto quella che è l'evoluzione dell'addizionale IRPEF che quest'anno il nostro rendiconto porta previsioni definitive di competenza, accertato 940.000 euro. 70.000 Euro in più. Tanto meno il bilancio di previsione si potrà avvalere di questi 10.500 ante emendamento a salvaguardia degli equilibri.

Per le spese di investimento piuttosto che le spese correnti a carattere non ripetitivo all'estinzione anticipata dei mutui non se ne parla, dei prestiti non se ne parla, non sono perseguibili ovviamente con questa quota libera. Per esempio, ricordiamoci il mutuo trentennale della Cassa depositi e prestiti per il

rifacimento delle strade, lotto A di € 850.000, quota capitale, più € 530.000 di quota interessi che si estinguerà il 31 dicembre del 2047.

Abbiamo parlato di parte disponibile, quindi se c'è una parte disponibile c'è una parte indisponibile. Si arriva ad analizzare la parte indisponibile partendo dal risultato di amministrazione che è passato da 2015, da 1.800.000 a 3.090.000. Teoricamente questo è un risultato positivo. Banalmente abbiamo che se da una parte il risultato di amministrazione ha una tendenza crescente dall'altra abbiamo un importo totale di parte disponibile decrescente, quindi minuendo crescente, differenza decrescente, evidentemente il sottraendo è cresciuto, ovvero la parte indisponibile.

Nel 2012 la quota libera è di fatto nulla, significa che la parte indisponibile del risultato di amministrazione è drammaticamente vissuta. Tra parte accantonata, vincolata e destinata agli investimenti, ovvero la parte indisponibile che il legislatore dice di considerare evidentemente c'è il fulcro della questione. Per quanto riguarda la parte vincolata e per quanto riguarda la parte destinata agli investimenti, se guardiamo i prospetti, è di fatto influente. Quindi che cosa andiamo a dover osservare? Dobbiamo andare ad osservare la parte accantonata che si compone del fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo anticipazione di liquidità, del fondo perdite società partecipate, contenzioso e altri accantonamenti. Ma dai vari prospetti, dal 2015 al 2019 si vede qual è l'evoluzione del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conclusione, i numeri dicono che il fondo crediti dubbia esigibilità è la componente della parte accantonata che deprime definitivamente il risultato di amministrazione che cresce. Cosa significa questo? Lo sappiamo perché coincide con quanto ha scritto nella sua relazione il responsabile del servizio ragioneria, che dice: fondo crediti dubbia esigibilità rappresenta comunque un forte freno alla programmazione dell'ente con conseguente minore utilizzo delle risorse che potrebbero essere disponibili per offrire servizi.

Giusto per un dado, anti emendamento, dal 2015 ad oggi il fondo crediti dubbia esigibilità è avanzato del 227%. In particolare, dal confronto tra l'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità del 2019 rispetto al 2018, io avevo il riquadro che mi avevo fatto dare dal dottor Bisconti prima dell'emendamento. È utile perché comunque qui ci sono da interpretare alcune evoluzioni. Si nota infatti il balzo di accantonamento della Tari, con la percentuale di non risposto che passa dal 63 al 73. Questo con il metodo ordinario. Con il metodo semplice che abbiamo visto applicato in questo contesto arriviamo al 78,6%.

La presenza dell'illuminazione votiva con una mancata riscossione del 47%, infatti compare nel fondo crediti dubbia esigibilità su 97.000 euro di residui abbiamo incassato solo il 21%. E poi c'è il ritorno nel fondo crediti di dubbia esigibilità... queste sono cose che avrei voluto chiedere all'assessore e ai vada dirigenti in commissione. E poi c'è il ritorno nel fondo crediti di dubbia esigibilità dei proventi sanzioni violazione Codice della Strada anni precedenti. Non dico tutti i dettagli, però è necessario che condivida quanto dal 2016 al 2019.

Abbiamo tagliato nel 2019 altri 80.000, sono tra i residui cancellati per quanto riguarda i proventi delle violazioni del Codice della Strada. Complessivamente abbiamo cancellato 220.000 di residui in 4 anni per quanto riguarda questa voce di entrata. 220.000 euro di sanzioni non incassate. Come si spiega questa produzione? Quale è la spiegazione a riguardo?

L'altra componente della parte accantonata che incide sul risultato di amministrazione è il fondo contenzioso e pignoramenti che compare negli ultimi tre anni, pari pari 758.000 euro che coincidono con i debiti fuori bilancio. Parliamo di debiti fuori bilancio che sono stati dormienti a lungo e che erano stati dimenticati in attesa di tempi migliori, ma prima o poi si dovevano inevitabilmente svegliare. Se ne decliniamo il considerevole peso del fondo contenzioso in termini di politici retorici la domanda è: cosa hanno combinato le amministrazioni comunali per determinare o simile risultato? Lo sappiamo ma le domande in merito attendono ancora una risposta chiara, pertanto analizzando il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione degli ultimi anni emergono chiare le criticità e le responsabilità.

A contorno dell'analisi del prospetto ho fatto l'analisi del quadro generale riassuntivo, perché ci sono delle considerazioni interessanti anche per alcune questioni che abbiamo trattato negli ultimi Consigli

comunali. La media del fondo cassa negli ultimi cinque anni è di 166.000 euro, negli ultimi anni praticamente è quasi stata azzerata.

La riflessione che volevo condividere è che ancora una volta dobbiamo mirare ad essere autonomi, quello che riusciamo a incamerare dovrebbe riuscire a coprire le spese, quindi titolo 1, entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, più il titolo III, entrate extratributarie, dovrebbero tendere a pareggiare le spese. In questo senso se lo confrontiamo con le spese abbiamo un milione di differenza. Ma che cosa c'è? Nel titolo I c'è anche il fondo di solidarietà comunale che lo scorso anno era di 1.053.000 euro. Con la mia mozione attuazione federalismo fiscale e recupero fondo perequativo discussa e approvata all'unanimità il 26 giugno scorso abbiamo preso posizione riguardo la storica sperequazione ai danni della gran parte del sud. Le attività degli enti locali sono in larga parte rivolte direttamente ai cittadini al fine di poter esercitare pienamente tale funzione in tutto il territorio nazionale. La Costituzione prevede all'articolo 119 l'attribuzione ai Comuni di risorse proprie, nonché l'istituzione di un fondo perequativo senza vincoli di destinazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Tale fondo consente insieme alle entrate fiscali proprie di ciascun ente locale di finanziare integralmente. Su questo integralmente abbiamo votato all'unanimità.

Mi aspetto per questo che in questa campagna elettorale, e mi dispiace che le due candidate presenti non ci siano per le regionali, in particolare da chi è coinvolto direttamente, una rivendicazione prioritaria della questione. Il Ministro del sud Provenzano ha leggermente rivisto gli accordi relativi al riconoscimento formale della perequazione per il sud, ovvero rispetto al corretto riconoscimento del 34% nei confronti dei contributi spettanti al sud in base alla popolazione. E comunque sia Provenzano che Boccia tardano a procedere con i decreti attuativi per riconoscere questo benedetto 34%. Oltre il 45% in Puglia dei voti...

Ripeto, io faccio mie le responsabilità della mia parte politica che con oltre il 45% delle ultime politiche in Puglia si è vista investita anche e soprattutto di questa rivendicazione di giustizia, che spero che chi è impegnato in queste regionali porti avanti. Credo che tutti quanti abbiamo dato un'occhiata al rapporto Eurispes 2020. A parte il fatto che si continuano a consumare menzogne riguardo al fatto che il sud sia un ricovero di nullafacenti, che freniamo la crescita e quant'altro. I dati nazionali e internazionali dicono esattamente che non è così.

Nel 2016 lo Stato italiano ha speso 15.000 procapite al centro-nord, 12.000 euro al sud. Nel 2017 ancora peggio, al nord sono aumentati, quasi 16.000 euro, al sud sono scesi sotto 12.000 euro. Questa è la realtà. I famosi 840 miliardi che dal 2000 al 2017 non sono stati riconosciuti al sud, ma sono andati dal sud verso il nord, quindi io ribadisco e spero che chi è impegnato in questa campagna elettorale abbia come priorità questo discorso.

Parlavo del quadro riassuntivo, quindi nel titolo VI cosa abbiamo? Compagno per la prima volta 980.000 dell'anticipazione di liquidità. Noi giustamente subito ci siamo avvalsi. Io ho fatto questa riflessione. Prendo l'anticipazione di liquidità, ma considero anche l'anticipazione di cassa che è passata da 7.700.00 a 9 milioni, quindi parliamo di interessi. Se non avessimo avuto quella anticipazione di liquidità evidentemente quei 9 milioni di anticipazione di cassa sarebbero stati 10, giusto? Quindi gli interessi sono solo 6.600 euro, sommati a quelli delle anticipazioni di cassa ormai arriviamo oltre 70.000 euro. Poi abbiamo che nel riquadro presentato dal Revisore dei conti si vede che ormai abbiamo raggiunto il massimo in quanto giorni di utilizzo dell'anticipazione, 365 giorni l'anno, con 7.870.000 di importo massimo raggiunto. Il Revisore parla infatti di situazione strutturale quanto non lo dovrebbe essere.

Approfondisco velocemente il discorso dei debiti fuori bilancio perché non può essere altrimenti facendo leva sul fatto che il fondo contenzioso è passato a 200.000 considerando che sia nella relazione del dirigente della ragioneria, sia il Revisore, indicano come prossimi altri 60.000 euro di debiti fuori bilancio rivenienti da un contenzioso eccetera. Però prudentemente il dottor Bisconti ha ritenuto di integrare eventuali altri danni, debiti fuori bilancio derivanti dalle insidie stradali e quant'altro. Dal 15 dicembre 2017 io riporto tutti quanti i dati dei debiti fuori bilancio. Ad oggi sono 696.000, non considero quello che è il discorso della Spa.

Dalla relazione del Revisore dei conti appaiono i debiti fuori bilancio. Lui ha fatto la somma, 690.000 euro. Quei 6.000 euro poi devo vedere se ho sbagliato io o lui. A parte la battuta, questi conti che tutti

avremmo dovuto fare e accertare per tempo e avere un approccio preventivo del buon padre di famiglia quando si parla di efficienza del sistema amministrativo ed efficacia, ma in questo caso il padre forse era scappato di casa insieme a tutta quanta la famiglia.

Per quanto riguarda il capitolo di spesa, quindi spese liti, arbitraggi etc., testimonia quanto sto dicendo. Questi sono gli aspetti che dovremmo far conoscere ai cittadini e soprattutto spiegare ai cittadini. Per dimostrare questo basterebbe prendersi quelli che sono i riaccertamenti dei residui, cominciando dal 2015 ad oggi, costruirsi le tabelle e si vede chiaramente qual è la storia. Certo solo un dato, residui attivi conservati al 31 dicembre di quest'anno sono 9.800.000, l'anno scorso era 7.600.000 euro. Sono aumentati in maniera incredibile i residui cancellati.

Nel momento in cui parliamo di residui andiamo a vedere quali sono i titoli, sappiamo benissimo che sono il titolo 1 e il titolo 3, ovvero quelli che afferiscono alla nostra capacità di discussione. Da alcuni dati, dalle percentuali, titolo 1 nel 2019 abbiamo riscosso 14%, mentre nel 2018 era del 21, quindi abbiamo riscosso meno. Titolo 3, stessa cosa. Quest'anno abbiamo riscosso il 7%, era del 17%. La competenza è andata un po' meglio.

In particolare sappiamo chiaramente che una volta considerato il titolo 1 e il titolo 3, vista la differenza, chi è che incide? Nel titolo 1 incidono Tari e Imu, che ovviamente mostrano le loro percentuali di non riscosso in maniera evidente.

Con l'emendamento, proprio in virtù delle ben note difficoltà di riscossione di Tari e Imu, è stato corretto il tiro proprio su questi tributi o imposte, determinando il salto forse verso l'ignoto. C'era anche un passaggio richiesto all'assessore al bilancio, poi magari chi potrà mi darà una risposta, riguardo a alcuni passaggi fatti sia nella proposta di delibera sia dal Revisione dei conti quando si parla che è il Comune di Trepuzzi non è dotato di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato. Come mai non si riesce a determinare la tipologia di questi beni per poter applicare il corretto ammortamento? Di che importi stiamo parlando? Trattasi di costi irrilevanti. Chiedo conferma all'assessore. Ci sono problemi di individuazione della tipologia?

Tornando al discorso dei residui, i 9.800.000 euro complessivi dei residui attivi derivanti dagli accertamenti, quindi degli anni passati, sono a garanzia del risultato di amministrazione positivo di 3000 euro, perché se il risultato di amministrazione in questi anni è cresciuto e di fatto la parte delle riscossioni è rimasta inalterata, evidentemente il risultato dell'amministrazione è tutto frutto dei residui attivi, così come lo era negli altri anni, ancora a maggior ragione quest'anno.

In sostanza, leggendo il prospetto dimostrativo degli ultimi anni, è calata la tendenza. Saldo riscossioni e pagamenti in diminuzione, pareggio, saldo residuo attivi in aumento. Ma se il risultato di amministrazione è costantemente in aumento allora tutto il merito va nei confronti del saldo residui attivi, passivi. La situazione economica dichiarata dal consuntivo è stabilmente incerta, mentre la situazione finanziaria è certamente incerta.

La domanda che tutti noi ci dovremmo porre è: i cittadini lo sanno o forse sarebbe meglio dire come lo sanno? Facciamo chiarezza sulla storia degli ultimi 10-15 anni?

Tra gli allegati del rendiconto alcune cose che devono essere legate in virtù delle indicazioni del Tuel è l'elenco degli indirizzi Internet, in modo tale da consentire la partecipazione, quindi il legislatore dice: io vi do gli strumenti perché ci sia la partecipazione, ma evidentemente noi ci dobbiamo chiedere... io mi chiedo cosa facciamo noi ed in particolare la Giunta per far sapere e per far partecipare i cittadini. In questo caso cosa facciamo per rendere potabili questi passaggi e condividerli con i cittadini? Per esempio, il rifacimento delle strade che si doveva concludere il 31 dicembre 2018 non si è ancora concluso. Lo abbiamo spiegato che del 1.650.000 approvato con il bilancio di previsione 2017 la Cassa depositi e prestiti ce ne ha dati solo 850.000? Io ho prodotto un'interpellanza dove dicevo per quanto riguarda il lotto B 803.000 euro da dove li prendiamo, visto che siamo riusciti solo ad intercettare 250.000 euro dalla BCC? Mi fu risposto che si era alla ricerca degli opportuni finanziamenti. Via Sant'Angelo è stata rifatta ma non è solo frutto del rispetto della programmazione, ma perché finanziata attraverso un'opportunità contingente e favorevole.

Il 2019 è stato anche l'anno della ennesima pressione della piscina. Infatti il 27 settembre dello scorso anno abbiamo avuto notizia degli ulteriori danni. Questo ha prodotto l'inserimento nel capitolo nell'elenco dei capitoli un nuovo capitolo delle spese. Quota a carico ente danni subiti impianto piscina

comunale dove abbiamo 47.500 per 4 190.000 euro. Considerato il quadro emerge anche la complessità di tutelare Bande a Sud, lo dicevo durante la commissione. In che senso complessità di tutelare? Se vado a riprodurre dei redditi vedo che circa gli incassi delle sponsorizzazioni dicono che su circa 220.000 euro da incassare abbiamo incassato pochissimo. Abbiamo residui per...

PRESIDENTE – Consigliere, può chiudere l'intervento.

CONSIGLIERE SCARPA – Se mi dà dieci minuti faccio pure la dichiarazione di voto. Ho cinque pagine.

PRESIDENTE – 5 minuti.

CONSIGLIERE SCARPA – Il capitolo della Tari merita un angolo a parte. Una delibera regionale fa vedere come la Puglia praticamente ancora non è riuscita a individuare bacini e fabbisogni. Questo perché a livello regionale non c'è mai stata una reale volontà di aggredire a favore del cittadino la questione rifiuti, tanto è che la legge regionale rifiuti zero proposta dal consigliere regionale Trevisi è stata bocciata e qualcuno dopo l'esito della votazione gli ha anche fatto una battuta circa la bocciatura, dicendogli che dato il volume di affari che gira in quel mondo forse era meglio così. Ma questo è il contesto, la nostra realtà dice dei numeri che conosciamo e sui quali dovremmo intervenire, ma non riusciamo a farlo. Non li elenco però dice di una evasione ed elusione che non si riesce ad invertire, nonostante la raccolta porta a porta a porta. Dice di fototrappole inesistenti sebbene oltre un anno fa mi è stato detto che sarebbero state rimesse. E di un servizio non certamente migliore, anzi, vedere l'abbandono dei rifiuti e soprattutto il mancato spazzamento.

Per l'emergenza ambientale mi è saltato l'occhio su un residuo del 2018 del progetto Geneo 1500 euro, ovvero come approfondiamo il discorso delle tematiche ambientali? Semplicemente con questo passaggio. Non volevo commentare oltre, però poi quando ho visto il capitolo di entrata delle ecofeste, con 5000 euro ne abbiamo parlato in commissione, ovviamente mi sono ricordato della mozione approvata Plastica Free, approvata il 7 dicembre del 2018, dove ci impegnavo a liberarci della plastica anche in Consiglio comunale, non l'abbiamo attuata.

Conclusione, il Revisore scriveva il 13 agosto che non emergeva un disavanzo da ripianare e invece praticamente dopo è emerso... perché lui ha consigliato di effettuare una puntuale analisi dei capitoli di entrata che possono influire sul calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Come ricordava il Sindaco l'emendamento spiega per quanto riguarda l'evoluzione della pandemia, che non si può quindi procedere alla notifica degli accertamenti 2014-2018 per 2500 euro. Ricordava anche insieme ai 2 milioni di euro degli incassi delle fasi strutture dei condoni edilizi.

Ciò che si sarebbe dovuto riscuotere nel corso degli anni adesso lo paghiamo e i conti tornano. Si svelano in maniera plastica, semmai servisse, i gravi errori commessi, ciò a prescindere anche dalle oggettive difficoltà amministrative, in particolare attenzione al personale, dove nella sua relazione il dottor Bisconti indicava che una forte contrazione della struttura burocratica dell'ente che ha visto più che dimezzarsi negli ultimi due anni la forza lavoro disponibile. Paghiamo e pagheremo a caro prezzo le inadempienze passate. Per questo dicevo e confermo che non mi fidavo e non mi fido della squadra attuale che è composta da molti componenti che hanno avuto responsabilità di amministrazione già in passato. Non mi sorprende oltremodo l'emendamento perché se l'emendamento nasce da quanto detto sopra aveva comunque la strada tracciata dagli errori del passato, ovvero dal fatto di tutte le cifre che abbiamo elencato e soprattutto di quanto non riscosso.

Il nuovo fondo crediti dubbia esigibilità ha fatto saltare i conti. Il risultato di amministrazione non regge la parte indisponibile e quindi il disavanzo di 3 milioni di euro è servito.

Mi ponevo una domanda. Visto che questo disavanzo poteva essere aggredito con l'aumento delle entrate, ma lì ormai siamo al massimo, aggredire le spese, nonché...

PRESIDENTE – Dichiarazione di voto, consigliere.

CONSIGLIERE SCARPA – Parliamo della farmacia, avrei chiesto spiegazione all'assessore. È facile capire cosa ci aspetta. Il fatto che riusciamo a riscuotere poco a mio avviso ci deve porre una domanda, quanto può decrescere il non riscosso, ovvero quanto è l'evasione sfrontata e quanta è veramente legata all'impossibilità di far fronte ai pagamenti. Su queste domande mi aspetterei degli studi, dei numeri da parte della Giunta e dell'assessore al bilancio. Sono queste le cose che dovrebbero a mio avviso emergere da queste discussioni.

La domanda è, i cittadini li abbiamo preparati? Ovvero abbiamo anticipato ai cittadini che pagano regolarmente che molto probabilmente saranno sempre a carico loro i maggiori oneri? Ai cittadini quando spieghiamo in forma potabile l'evoluzione amministrativa che ha determinato tutto questo? La chiarezza non (incomprensibile).

PRESIDENTE – Ci sono interventi? Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Faccio direttamente alla dichiarazione di voto perché comunque in commissione abbiamo avuto modo di fare le nostre domande. Seppure non era presente l'assessore al bilancio c'era il Sindaco. In ogni caso i documenti parlano chiaro. Non mi sembra che da parte anche di questa maggioranza si dica il contrario.

Il mio voto sarà assolutamente contrario per prima di tutto coerenza rispetto a quello che ho detto in tutta questa consiliatura, perché oramai ci rimane anche poco. Una coerenza che purtroppo ho dovuto portare avanti perché non ho visto grandi cambiamenti di rotta. Avrei voluto in qualche modo oggi non essere coerente, poter dire invece che si è registrata una inversione di rotta. Sicuramente una presa di coscienza anche della situazione sì, assolutamente sì, perché questo oramai è oggetto di ogni Consiglio. Il dato sul quale poi... Diciamo che quando mi siedo qua cerco un po' di interpretare quelli che sono gli atteggiamenti che potrebbero essere quelli del concittadino, quindi non vengo qui sicuramente a rappresentare né un partito né altro, ma quello che è il pensiero della persona che vive a Trepuzzi, cercando chiaramente di leggere alcuni dati. Se sono qui è perché poi mi hanno investito di rappresentarli, ma anche di leggere dei dati.

E il dato che io voglio portare l'attenzione ma che poi secondo me non ha neanche bisogno di molti commenti ulteriori è quanto scrive a pagina 7 l'organo di revisione, il quale scrive che l'ente al 31/12 non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria e che ammonta la parte appunto non restituita a 2.048.990. Poi il consigliere Scarpa ha anche registrato l'andamento durante l'anno, o meglio ha espresso e questo è un dato molto pesante che noi dobbiamo evidenziare se poi pensiamo che l'indebitamento di questo ente produce 300 e 2000 euro di oneri finanziari.

Questi sono i dati che ho in più rispetto al cittadino che in questo momento è per le strade di Trepuzzi. Con questi dati in più il pensiero è: io vorrei un Comune che mi chiede anche di versare delle imposte e poi anche inizia ad essere molto attento nella riscossione, ma questo finalizzato a una erogazione di servizi. Una cittadina che sia esempio di cultura nel senso ampio del termine, una cittadina che si evolva culturalmente e socialmente, e una cittadina si evolve culturalmente e socialmente quando mette a disposizione dei servizi al cittadino perché si sente parte integrante di una comunità. È anche attore rispetto alle opportunità che nel 2020 devono esserci per tutti.

Se nel momento in cui io come cittadino devo pagare in posta, poi in più devo anche in questo momento difficile, giustamente e correttamente, devo rispondere al momento della riscossione anche rispetto a debiti per anni pregressi, il tutto serve poi a coprire ancora i debiti e non poter vivere meglio nella mia città, chiaro è che questo mi crea un malcontento importante. E quindi questo è quello che secondo me è l'idea della persona che vive questo paese. Non possiamo secondo me sicuramente nascondere che alcune opere sono state fatte e bisogna essere anche onesti in questo perché se sono cittadino che passeggia per le strade di Trepuzzi non posso dire solo quello che ho detto finora, cioè che io mi aspetto che il Comune di Trepuzzi mi inseguì se non ho pagato, perché devo pagare. Devo pagare perché mi aspetto un contesto migliore e quindi dico, secondo me non posso registrare del tutto questo dato. È pur vero comunque che un movimento in più c'è stato, un inizio, un input c'è stato, però quello che è il dato che rattrista, questo indebitamento, questa crisi dal punto di vista di cassa,

quindi finanziario che ha l'ente, che porta chiaramente a un indebolimento del rapporto cittadino – amministrazione.

Questa è la motivazione del mio voto contrario, quindi una coerenza che non ha potuto trovare una discontinuità e una constatazione che ad oggi come cittadino che vive il paese, seppure nella mia visione, che cerca di osservare anche chi non vive la mia stessa situazione, vede, osserva e relaziona poi la realtà con i dati che ho letto prima, che abbiamo letto tutti, perché non sono l'unica ad averli letti. Mi aspetto proprio che ci sia una azione ancora più forte, perché ci sia sicuramente una riduzione dell'indebitamento in modo che il cittadino sia invogliato. È sbagliata l'espressione invogliare, perché abbiamo il dovere di versare le imposte e le tasse, ma che lo faccia con una sorta di senso civico, una sorta di onestà, di quasi orgoglio in quanto parte di una comunità che lo fa vivere bene.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Giusto qualche puntualizzazione prima dell'intervento. Immagino che il consigliere Scarpa, quando parla di rendere potabili i dati e gli atti relativi al bilancio, si riferisca a qualcosa di ulteriore ai doveri di pubblicazione previsti dal decreto 33, perché immagino che tutti i dati di bilancio siano come per legge pubblicati opportunamente nell'apposita sezione del sito.

È stata una discussione che abbiamo affrontato anche in commissione, la ribadisco e la ripropongo qui in Consiglio rispetto al tema della tutela delle attività di Bande a Sud da parte del bilancio comunale. Giusto per fare un attimo il quadro della situazione ho già spiegato al consigliere Scarpa in commissione che le attività legate al festival si sono tutte regolarmente svolte e questo è abbastanza evidente. Rispetto alle attività di rendicontazione sono tutt'ora in corso perché ricordo che il progetto è valenza triennale e diciamo che comprende anche le attività di altre due municipalità.

Una attività complessa di rendicontazione che comporta anche un onere dal punto di vista burocratico molto forte da parte dell'ente, quindi ci stiamo avviando alla chiusura. Così come per la parte delle sponsorizzazioni private periodicamente la responsabile sollecita i soggetti interessati, abbiamo ricevuto tempo fa una nota che è agli atti dell'ente in cui gli sponsor si impegnano entro la fine dell'anno a liquidare integralmente le somme dovute. Questo per rassicurare il consigliere Scarpa, così come per quanto riguarda Eco Festa le attività sono state regolarmente svolte, la rendicontazione è stata effettuata, aspettiamo l'erogazione del contributo da parte della Regione.

Anche questo sarebbe potuto essere un tema anche alla presenza dei candidati e delle candidate, che uno ha un ulteriore tema poi da sviluppare che è trasversale a tutte le attività regionali, è quello anche di una semplificazione di tutte le procedure burocratiche legate alla concessione e all'erogazione poi dei finanziamenti, sia di parte pubblica, penso l'agricoltura, al tema dello spettacolo, ma penso anche alla parte privata. Un esempio per tutti il titolo II. Sono pratiche che sicuramente danno respiro alle attività commerciali, ma che incontrano una difficoltà fortissima nella poi materiale erogazione. Su questo secondo me si dovrebbe lavorare.

Detto questo, mi avvio all'intervento. Credo che quando ciascuno di noi si sia trovato davanti agli atti di questo Consiglio abbia avuto la consapevolezza di avere a che fare con una storia già scritta, con una fotografia che nel bene e nel male rappresenta la summa del complesso lavoro che comporta la gestione di un ente. Parto dalla fine dicendo che il gruppo voterà favorevolmente al rendiconto perché per un'amministrazione questo atto rappresenta un'immagine riflessa nello specchio, brutta o bella che sia quella è.

Moltissimi sono gli indicatori, i fattori e le circostanze però che determinano un giudizio su quella fotografia. I temi di riflessione sono molteplici e sono contenuti sia nella relazione che nell'emendamento tecnico che nei rispettivi pareri rilasciati dal Revisore. La capacità di esazione dell'ente è il perno centrale della discussione e genesi dell'attuale congiuntura economico-finanziaria. Lo abbiamo letto in relazione, la preoccupazione del dottore Bisconti è anche e soprattutto la nostra. Le punte di evasione elusione sui tributi e in primis sulla Tari sono preoccupanti perché tendono a consolidarsi.

Diversi sono stati però gli strumenti messi in campo per arginare questo fenomeno. È necessario e doveroso ricordarlo. Dai vari censimenti promossi dall'ente, alle attività di accertamento, al nuovo

regolamento sulle entrate, al potenziamento dell'ufficio tributi e ragioneria. Prendiamo atto dal contenuto dell'emendamento tecnico discendente dal complesso normativo che sta regolamentando l'emergenza economico-finanziaria, connessa a quella epidemiologica, che buona parte degli strumenti messi ad oggi in campo sono sterilizzati, cioè non producono e non produrranno al momento effetti.

Le conseguenze discendenti da tutto questo complesso di fattori sono a questo Consiglio evidentemente già noti. Uno, il livello di anticipazione di cassa elevato; due, residui attivi e passivi consistenti; tre, compressione della spesa corrente dovuta all'aumento ovviamente di consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità. Cosa può fare l'amministrazione in questi casi? Intanto prendere atto che è una situazione attuale, di carattere quasi strutturale e ha bisogno di soluzioni di medio-lungo periodo. Il che significa pazienza e responsabilità. La pazienza della consapevolezza che i risultati non possono arrivare nell'immediato, la responsabilità di chi riconosce una continuità amministrativa nell'operato di questa amministrazione con quelle precedenti e non fugge dalla storia, ma se ne fa carico riconoscendo il valore ed i limiti al tempo stesso. Dare atto del lavoro di razionalizzazione svolto sui servizi, internalizzazione del trasporto scolastico e razionalizzazione del servizio di refezione, valorizzazione delle risorse in ambito sociale. Penso alle borse lavoro.

L'azzeramento dei contributi ha prodotto gli effetti risparmi sensibili nelle casse dell'ente. Dare atto delle politiche di investimento in tutti gli ambiti, edilizia scolastica, cultura, rigenerazione urbana. Dare atto del progressivo adeguamento dell'organico dell'ente in funzione anche della gestione delle risorse incamerate e delle politiche di investimento attuate.

Mi chiedo e vi chiedo se potevamo fare di più. La risposta è banale e scontata. Sì, ma non si può non considerare che l'amministrazione abbia fatto ricorso a tutte le leve possibili per procedere al risanamento dell'ente, garantendo al contempo uno sviluppo sostenibile del territorio e la tenuta sociale della comunità. E la certificazione del buon operato rinviene anche dal parere del revisore che in un contesto di generale preoccupazione ha invitato la compagine amministrativa a proseguire sul percorso intrapreso.

Cosa si intravede in questo percorso futuro? In primis, la chiusura della partita legata alla concessione dei beni comunali. Lo ha detto poc'anzi il Sindaco, lo prendo per buono e ce lo ricorda anche il Revisore. Non è sufficiente riaprirli ma è necessario che l'ente ne determini un'utilità, altrimenti non ha senso. L'esortazione è dunque a tralasciare l'obiettivo nel più breve tempo possibile.

Due, finalizzare le politiche di investimento intraprese con fatica dall'ente, rigenerazione urbana, biblioteca, alcuni servizi essenziali per la comunità, occorrono accelerazione. Il decreto rilancio offre opportunità importanti dal punto di vista dell'alleggerimento delle procedure. Penso alla riforma sul Codice degli appalti e quindi sarebbe il caso di sfruttare.

Tre, operare un'attenta politica gestionale rispetto all'andamento del flusso di cassa. E qui mi rifaccio al discorso che facevo prima sulle procedure anche di spesa che involgono anche l'ente regionale. Alcuni interventi che ho citato prima se non hanno una quota di cofinanziamento prevedono una quota a rimborso o in anticipazione. È considerata la nostra situazione se non c'è una attenta pianificazione... in questo faccio appello al Sindaco, ai responsabili di settore per ulteriore capacità e sforzo di coordinamento... rischiamo di non portare a termine gli investimenti, con connesso ritardo il pagamento ai fornitori e mantenere alto il valore dei residui passivi. Ma soprattutto venire meno agli impegni presi con gli elettori.

Ribadisco quindi l'invito ad un'attenzione, una necessità e un ulteriore sforzo di coordinamento fra gli attori in campo perché se già su questa fotografia comincia ad aleggiare lo spettro della pandemia, nelle prossime sessioni di bilancio non potremo che averla come convitato di pietra. Possiamo consentire che il Covid sia una difficoltà ma non una scusa. L'impegno dunque che come gruppo sentiamo di assumere con il voto favorevole al rendiconto è che questa fotografia si ha lo stimolo decisivo in questa fase finale di consiliazione a proseguire in maniera ancor più energica nell'azione di risanamento, a portare a compimento le politiche di finanziamento intraprese, a garantire il necessario supporto alle classi colpite da una congiuntura economica nefasta, così da restituire al giudizio degli elettori una città migliore ed una comunità che possa garantire concretamente il valore della solidarietà. Grazie.

PRESIDENTE – La parola al Sindaco per l'intervento di chiusura.

SINDACO – Una breve dichiarazione di voto. Il titolo di una nota canzone: si può dare di più. Io penso che lo stimolo che viene dalle opposizioni a dare di più sia uno stimolo che non mi pare sia passato inosservato agli occhi della maggioranza. E non solo agli occhi ma nell'azione della maggioranza.

Vivere in un paese migliore. Noi abbiamo dal 2016 avviato un'azione di risanamento dell'ente, senza nasconderci, dicendo con chiarezza i numeri, affrontando una situazione ai limiti del pre dissesto finanziario. 6 milioni e mezzo di debiti è la ricognizione totale a fronte della quale noi abbiamo tenuto alta la guardia per fare una ricognizione puntuale, trovare le modalità e le risorse per fare i pagamenti, tagliando la spesa corrente, tagliando la spesa discrezionale, tagliando le spese degli amministratori di questo Comune e facendo una politica attenta di riqualificazione degli immobili comunali, di investimenti, di recupero di tutta anche sul piano morale la credibilità dell'ente nella capacità di recupero. E abbiamo nel 2016 avviato un'azione pesante di ricognizione di tutto il pregresso dal punto di vista dell'evasione fiscale, che ci ha portato ad un accertamento di 6 milioni passati di euro, sui quali erano pronte le azioni esecutive, ma ci siamo dovuti fermare durante il lockdown per impedimenti di carattere normativo.

Solo allora capiremo la vera consistenza della capacità di recupero perché in una fase economica così difficile c'è sempre il punto interrogativo. Bisogna tenere conto e fare fronte a questo tipo di impegno. Con tutto quello che noi abbiamo avuto, faccio solo un piccolo esempio, cioè solo la transazione con la Spa costa al bilancio del Comune 550.000 l'anno. Togliete 550.000 euro dal bilancio ordinario, di cui una parte sulla Tari a fronte della quale si sarebbero potuti avere maggiori servizi... penso per esempio anche alla pulizia del paese che comunque è dignitosa. Io lo confronto sempre con le comunità vicino alle nostre che mi pare non brillino in attenzione e puntualità rispetto allo sfalcio d'erba, alla tenuta delle piazze etc. etc., perché io le giro. Non giro solo a Trepuzzi, giro un po' dappertutto.

Mi pare che quella attenzione, 550.000 di bilancio sommati alla Tefa, da restituire alla Provincia per forse 10 anni, al mutuo per il monastero, al mutuo per la piscina... non al mutuo fatto nuovo, al mutuo vecchio non pagato della piscina comunale, a circa 750.000 di debiti fuori bilancio riconosciuti non fatti da questa amministrazione. Il giorno in cui taglieremo il traguardo di 3-4.000 euro di debiti dell'attuale amministrazione che magari fisiologicamente potranno pure uscire, metteremo pure noi la bandierina e diremo abbiamo fatto pure noi un debito fuori bilancio. Ma non mi pare che al momento ne abbiamo fatti.

A una situazione di contenzioso riveniente dal passato sulla quale abbiamo fatto fronte. Sono soldi che abbiamo tolto dal bilancio ordinario in termini di servizi e di erogazione di spesa e che abbiamo dovuto mettere senza nascondere la faccia, assumendoci la responsabilità, non rimanendo manco tale come maggioranza, perché nella maggioranza che ha governato per 25 anni si è aperta una discussione, il debito sembra che sia uscito chissà da quale sogno e da quale testa del Sindaco e quindi non appartenga alla storia di tutto il centro-sinistra che ha governato questa città. Tema a confronto che noi faremo in maniera aperta e leale.

Caro Massimo, durante il lockdown non lo potevo fare, né potevo fare in una delle esternazioni sui video perché il tema che interessa la città erano le condizioni dell'emergenza sanitaria e non certamente una resa dei conti in ordine alla chiarezza dei conti del bilancio comunale. Questo mi pare doveroso doverlo dire. Avremo modo e tempo perché siamo oramai alla vigilia delle prossime elezioni comunali. Questa amministrazione comunale si presenterà con le cartelle e dirà quello che ha fatto.

Ma per avere diritto di cittadinanza ricordo che questa amministrazione porta a casa 3 milioni di investimenti nell'edilizia scolastica e sono sotto gli occhi di tutti, porta un 1.200.000 di realizzazioni già fatte in termini di strade, 500.000 euro sono ammesse a finanziamento ma non ancora finanziate dal Ministero degli Interni. Mi dicono che il Ministero degli Interni dovrebbe, grazie alla disponibilità economica delle recenti finanziarie, procedere anche alla erogazione di questa, quindi dovremmo completare quell'investimento nel più breve tempo possibile. Appalteremo la rigenerazione urbana per un 1.200.000 che riguarderà le piazze, il contenitore culturale della zona Vodano. La biblioteca comunale, 200.000 euro di investimenti, un milione di investimenti complessivi per il Suono Illuminato. 1.200.000 di fogna bianca che verrà appaltato nei prossimi giorni, l'efficientamento del Comune che in

graduatoria sarà finanziato con lo scorrimento della graduatoria grazie all'inserimento e le risorse che sono state fatte sulla misura. Tante altre cose perché quest'ente ha guardato la piscina comunale, lo stadio comunale, l'affidamento, le modalità dell'affidamento, gli impianti sportivi che sono rinati, le palestre che sono rinate. Tutto ciò dà diritto di cittadinanza. Si poteva dare di più, si poteva fare di più, noi abbiamo tentato di fare il possibile tenuto conto che abbiamo dovuto lavorare su una mole di debiti per i quali andavano fatte le opportune azioni per mettere in sicurezza il bilancio del Comune. È il lavoro che un amministratore è tenuto a fare ed è tenuto a spiegare anche alla città. E sarà il tema della prossima campagna elettorale perché noi dovremmo dire quello che abbiamo intenzione di fare e come intendiamo far crescere ulteriormente questa città che continua ad essere un punto di riferimento da un punto di vista delle proposte e degli investimenti. Sotto la mia presidenza durante l'Unione dei Comuni abbiamo portato a casa quasi 5 milioni di euro di finanziamenti che hanno riguardato le piste ciclabili, alla rigenerazione, alla cultura e altri spazi che siamo riusciti ad occupare grazie all'azione che abbiamo fatto.

Se questo è poco per noi è sufficiente. Noi non ci diamo voti di pagella ottimali, ma diciamo che abbiamo fatto un buon lavoro, che meritiamo ampiamente la sufficienza, che meritiamo di andare avanti e che meritiamo di avere diritto ad un confronto largo e partecipato per spiegare quello che è accaduto in questi anni, che cosa abbiamo fatto, come l'abbiamo fatto e come l'abbiamo realizzato. Il confronto è aperto a tutte le forze politiche che hanno in animo di far crescere questa città. Questa maggioranza ha dato prova di far crescere la città, di contribuire al suo risanamento, al suo rilancio e su questo apre il conforto. E su questo ci ritroveremo per misurarsi e per capire, perché io lo raccolgo l'invito di Massimo Scarpa a fare chiarezza, come raccolgo l'invito di Elisa Elia nel dire apriamo un confronto sulla qualità della vita in questa città confrontandola anche con quella dei paesi vicini per capire quello che noi siamo riusciti a fare e quello che continueremo a fare. Per tutte queste ragioni do il mio voto favorevole.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione. Prima di votare la proposta di delibera passiamo alla votazione dell'emendamento: (Legge emendamento agli atti). Votiamo.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 3

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione sulla proposta di delibera.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 3

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 3

PRESIDENTE – Chiudiamo la seduta del Consiglio comunale. Ci vediamo ai prossimi incontri. Vi ricordo che c'è la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Don Alessandro che è il 15 e lo facciamo in maniera eccezionale la cerimonia sul sagrato della chiesa della Santa Famiglia, quindi siete tutti invitati, alle ore 20:00, dopo il termine della messa.